

ORIGINI

Art.n°1 L'attuale scuola materna Asilo infantile di Abbiate Guazzone fu istituita per effetto di apporti pubblici e privati nel 1904 La scuola fu eretta in ente morale con RD in data 29 Settembre 1904 ed assunse la qualifica di IPAB, regolata dalle norme della legge 17/71890 n. 6972 e succ. modd. A seguito del D.P.R. 24/7/1977 n. 616, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1978 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°361.... Del 29/12/78 l'Asilo Infantile di Abbiate Guazzone Venne ricompresa tra le II.PP.A.B. escluse dal trasferimento ai comuni "in quanto svolgenti in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa". Il presente statuto viene approvato unitamente alla trasformazione dell'ente da I.P.A.B. in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, trasformazione deliberata dall'ente stesso in attuazione della L. 13.2.2003 n. 1

DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA – SCOPI

Art.n°2 A seguito della trasformazione di cui all'art. 1 la scuola.MATERNA Asilo Infantile di Abbiate Guazzone È una Fondazione regolata dagli articoli 14 e seguenti del Codice civile, ha durata illimitata ed ha sede in Tradate via Galli n. 99

Art.n°3 L'asilo infantile di Abbiate Guazzone è una scuola privata d'ispirazione cattolica non si prefigge fini di lucro e svolge la sua attività nell'ambito territoriale della Regione Lombardia. Essa ha lo scopo di accogliere, secondo il calendario stabilito dal regolamento interno, i bambini di entrambi i sessi in età prescolare del comune di Tradate e, nel caso vi siano posti disponibili, anche bambini provenienti da altri comuni limitrofi, provvedendo alla loro educazione ed istruzione, morale, culturale e religiosa, nei limiti consentiti dalla loro età.

Art.n°4 I bambini ammessi alla scuola materna non possono rimanervi oltre i termini previsti secondo le vigenti leggi, per ricevere l'istruzione elementare

Art.n°5 Apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza.Nella scuola è vietata ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento tra i bambini.

PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

Art.n°6 La scuola provvede al raggiungimento dei propri fini: con proventi derivanti dal patrimonio, il quale è costituito da un immobile con valore di Euro 1.833.913,66

- Con le rette degli utenti
- Con in contributi di enti pubblici e privati
- Con ogni altro provento non espressamente attribuito all'incremento del patrimonio. L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art.n°7 L'Asilo infantile di Abbiate Guazzone è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri: il Consiglio nomina nel proprio seno il Presidente ed il Vice Presidente. Fanno parte del Consiglio di amministrazione i seguenti membri:

- N. 2 rappresentanti del Consiglio Comunale, di cui 1 della minoranza
- N. 2 rappresentati dei genitori, da essi eletti con apposita votazione segreta;
- Il Parroco pro tempore della Parrocchia di Abbiate Guazzone, membro di diritto.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio stesso. I componenti possono essere riconfermati, (ad eccezione del rappresentante dei genitori che rimane in carica fintanto che il proprio figlio frequenta la scuola). L'eventuale surroga del genitore scaduto per il periodo mancante al compimento del quarto anno di durata in carica dell'intero Consiglio, sarà effettuata con il primo dei non eletti della lista dei candidati che hanno partecipato all'ultima elezione; in caso di non accettazione del genitore avente diritto, si procederà con il secondo dei non eletti fino a termine lista, dopo di che si procederà a nuova votazione segreta.

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art.n°8 I componenti del Consiglio di amministrazione che senza giustificato motivo non intervengono a tre riunioni consecutive vengono dichiarati decaduti dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso che valuterà tutte le ragioni di opportunità del provvedimento medesimo.

Art.n°9 Non possono far parte del Consiglio, se nominati dall'ufficio, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, i condannati a pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi ed in genere coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità secondo la vigente legislazione o secondo gli scopi e le finalità della scuola stessa. Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità dei propri componenti.

Art.n°10 Al consiglio spettano tutti poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

- delibera i regolamenti del personale, quelli relativi alla vita comunitaria e quelli inerenti al funzionamento della scuola
- assume, sospende, licenzia il personale in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. di categoria e dal regolamento organico del personale
- delibera le convenzioni con enti pubblici e privati
- delibera su contratti di locazione, fornitura e somministrazione
- delibera sull'acquisto e l'alienazione di titoli e bene mobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e lasciti
- delibera l'alienazione di beni immobili alle condizioni di cui all'art 17 – comma 2 – del decreto legislativo 207/2001, con il voto favorevole di almeno quattro dei suoi componenti (prevedere una maggioranza qualificata)
- delibera l'importo delle rette di frequenza
- approva il bilancio
- delibera in ordine ad eventuali modifiche dello statuto con il voto favorevole di almeno quattro dei suoi componenti.
- adempie infine a tutte le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dai regolamenti

Art.n°11 Il consiglio di amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno due dei suoi componenti e comunque almeno due volte l'anno per approvare il bilancio e per definire il programma di lavoro per l'anno scolastico successivo. La convocazione avviene mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno da recapitare a tutti i Consiglieri almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza di almeno tre dei membri in carica del consiglio. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, ad eccezione di quanto previsto dagli alinea 6 a 9 del precedente articolo. Le votazioni avvengono per appello nominale o con voto segreto, a discrezione del Presidente. Le deliberazioni relative a questioni concernenti persone debbono essere prese sempre con voto segreto. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente in sua assenza dal vice presidente e, in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano tra i presenti. Alle riunioni possono partecipare, su invito del Presidente, persone estranee al Consiglio o esperti, che intervengono a titolo consultivo, senza diritto di voto.

Art.n°12 Di ogni riunione verrà redatto, su apposito libro e a cura del Segretario, il relativo verbale. Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e da tutti i Consiglieri intervenuti alla riunione. Ogni consigliere ha diritto di fare inserire nel verbale una sintesi delle sue dichiarazioni o riserve espresse a giustificazione del proprio voto.

PRESIDENTE E SEGRETARIO

Art.n°13 Il consiglio di amministrazione nella sua prima adunanza è presieduto dal consigliere più anziano d'età ed elegge nel proprio seno il Presidente ed il vice presidente. Il Presidente resta in

carica per tutta la durata del Consiglio. Le funzioni del Presidente in caso di assenza od impedimento sono demandata al Vice presidente ed in caso di assenza di entrambi, al Consigliere più anziano di nomina e in pari anzianità di nomina, al più anziano di età.

Art.n°14 Il Presidente del Consiglio di amministrazione esercita tutte le funzioni a lui conferite dalla legge e dal presente Statuto o a lui delegate dal Consiglio di amministrazione. Egli cura l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio medesimo. Nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione.

Art.n°15 Il Segretario è nominato dal Consiglio di amministrazione nel proprio seno o all'esterno. Egli assiste alle adunanze del Consiglio di amministrazione delle quali redige i verbali sottoscrivendoli col Presidente e coi Consiglieri, cura gli aspetti amministrativi della scuola, custodisce gli atti ed i documenti dell'amministrazione. Il Segretario ha la responsabilità diretta nella predisposizione e nell'annuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria. Egli risponde del proprio operato direttamente al Presidente del Consiglio di amministrazione ed opera secondo le sue direttive.

Art.n°16 Le dimissioni di un membro del Consiglio d'amministrazione devono essere iscritte dal Presidente, tra gli argomenti posti all'ordine del giorno della prima adunanza successiva alla data di comunicazione delle dimissioni stesse. Nel caso di cui il Consiglio deliberi l'accettazione delle dimissioni, il Presidente ne dà immediato avviso all'organo o autorità competente affinché proceda alla designazione del nuovo consigliere. Con la medesima modalità si procede in caso di morte, d'impedimento permanente all'esercizio delle funzioni e nel caso di decadenza di un membro del Consiglio stesso. Il Consigliere nominato in sostituzione resta in carica sino alla naturale scadenza del Consiglio.

Art.n°17 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni delle leggi Vigenti.

Abbate Guazzone, 10 ottobre 2003